

# Archeologia a Cama e nel Moesano

## Scavi passati e nuove scoperte



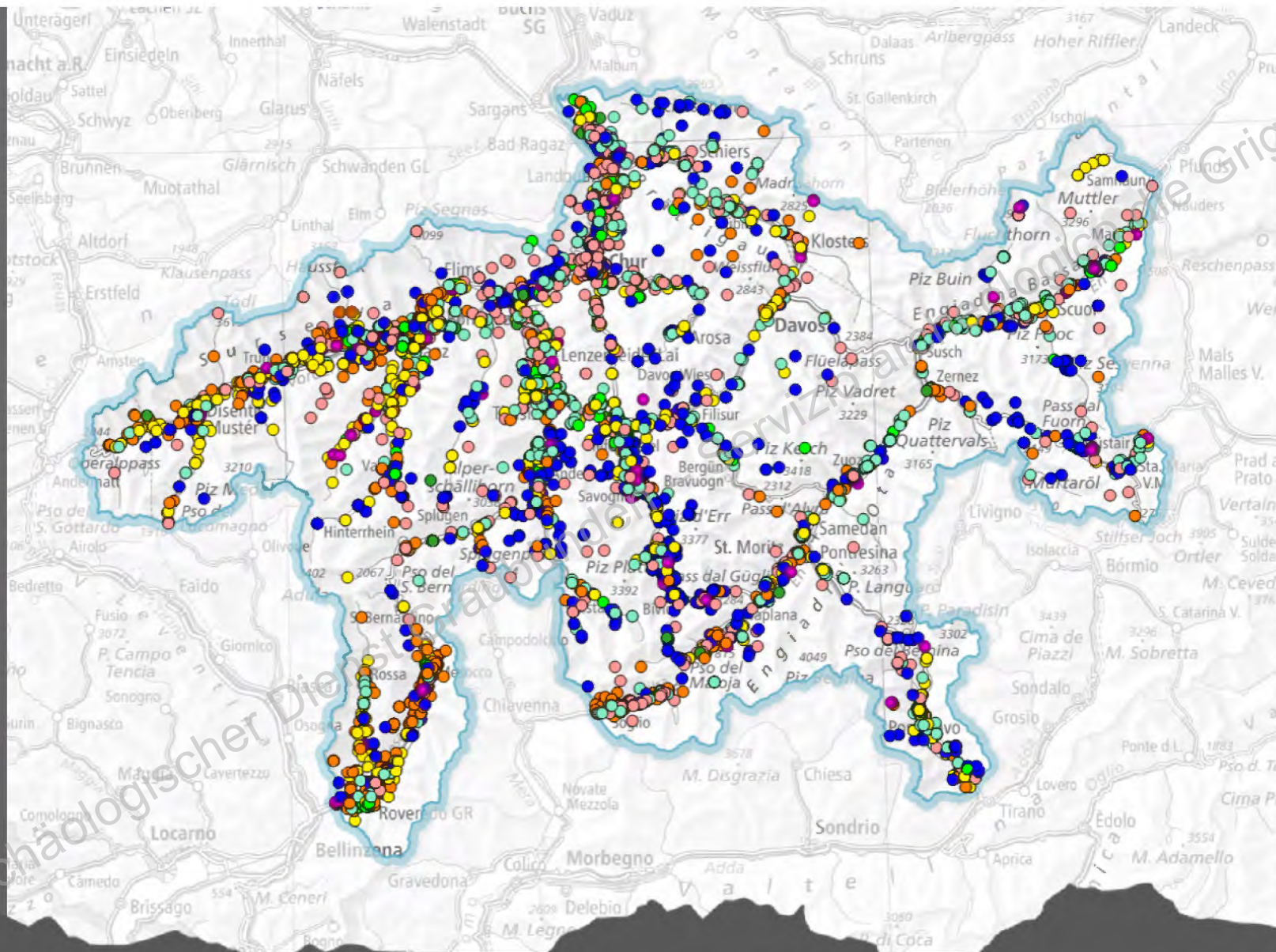
Thomas Reitmaier, Christoph Baur – Servizio archeologico dei Grigioni

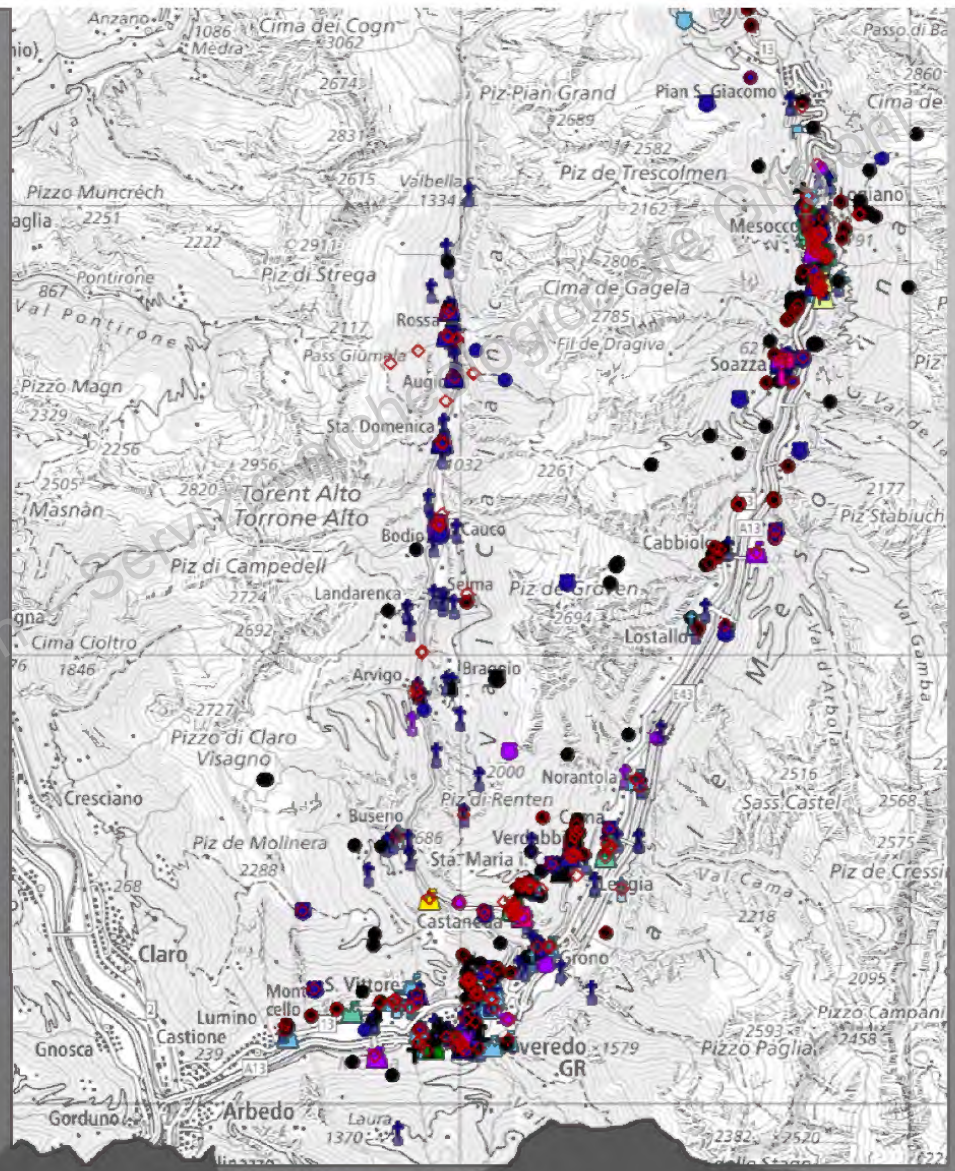
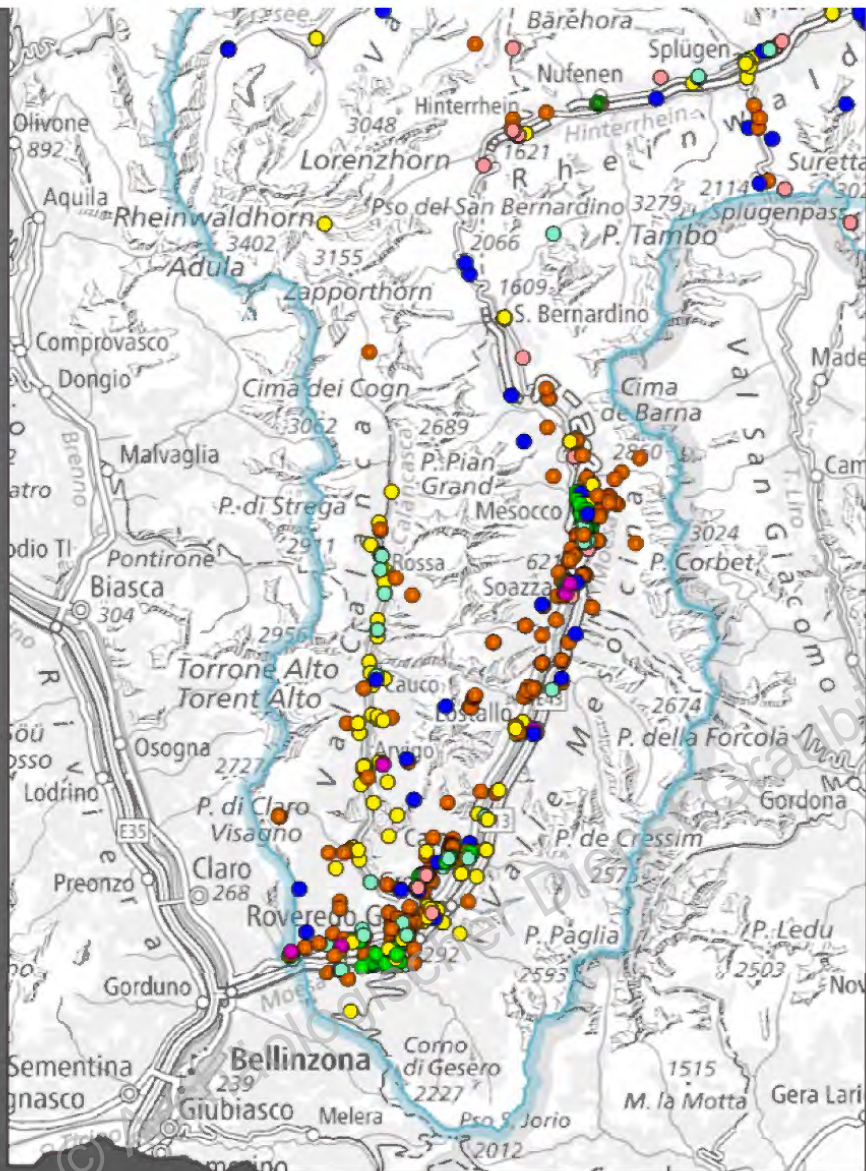
## Benvenuti sul sito del Servizio archeologico dei Grigioni



Dal 1967, il Servizio archeologico dei Grigioni tiene un inventario e protegge i luoghi di ritrovamento e i reperti a rischio del Cantone. Effettua scavi di recupero archeologici ed è competente per la conservazione, lo stoccaggio e l'archiviazione secondo metodi moderni di reperti e documentazioni. Fa conoscere in vari modi i risultati alla popolazione e al mondo della ricerca, creando così una consapevolezza per la ricca eredità culturale del più grande Cantone della Svizzera.

[www.archaeologie.gr.ch](http://www.archaeologie.gr.ch)







© Archäologischer Dienst Graubünden – Servizio archeologico die Grigioni



## Le rovine insediative di Scatta Indagini su insediamenti abbandonati in Val Calanca<sup>1</sup>

### Introduzione

Le rovine dell'abitato abbandonato di Scatta si trovano quasi in fondo alla Val Calanca a non molta distanza dal villaggio di Rossa. L'insediamento non più abitato e in stato diroccato sorge sul lato destro della valle in posizione elevata a 1165 m s.m., su un pianoro orientato a sud quasi a strapiombo sul torrente Calancasca.

I resti dell'antico insediamento sono documentati da sedimi in rovina, dalla conformazione del terreno e dai terrazzamenti un tempo coltivati a campo. Sono ancora conservate due stalle, di cui una adibita a casa di vacanza.

Si raggiunge Scatta salendo da Sabbion, il gruppo di case di fronte a Rossa. Il primo tratto di strada in direzione nord è carreggiabile, ad un dato punto il sentiero verso Scatta sale sulla sinistra. L'insediamento è accessibile solo a piedi.

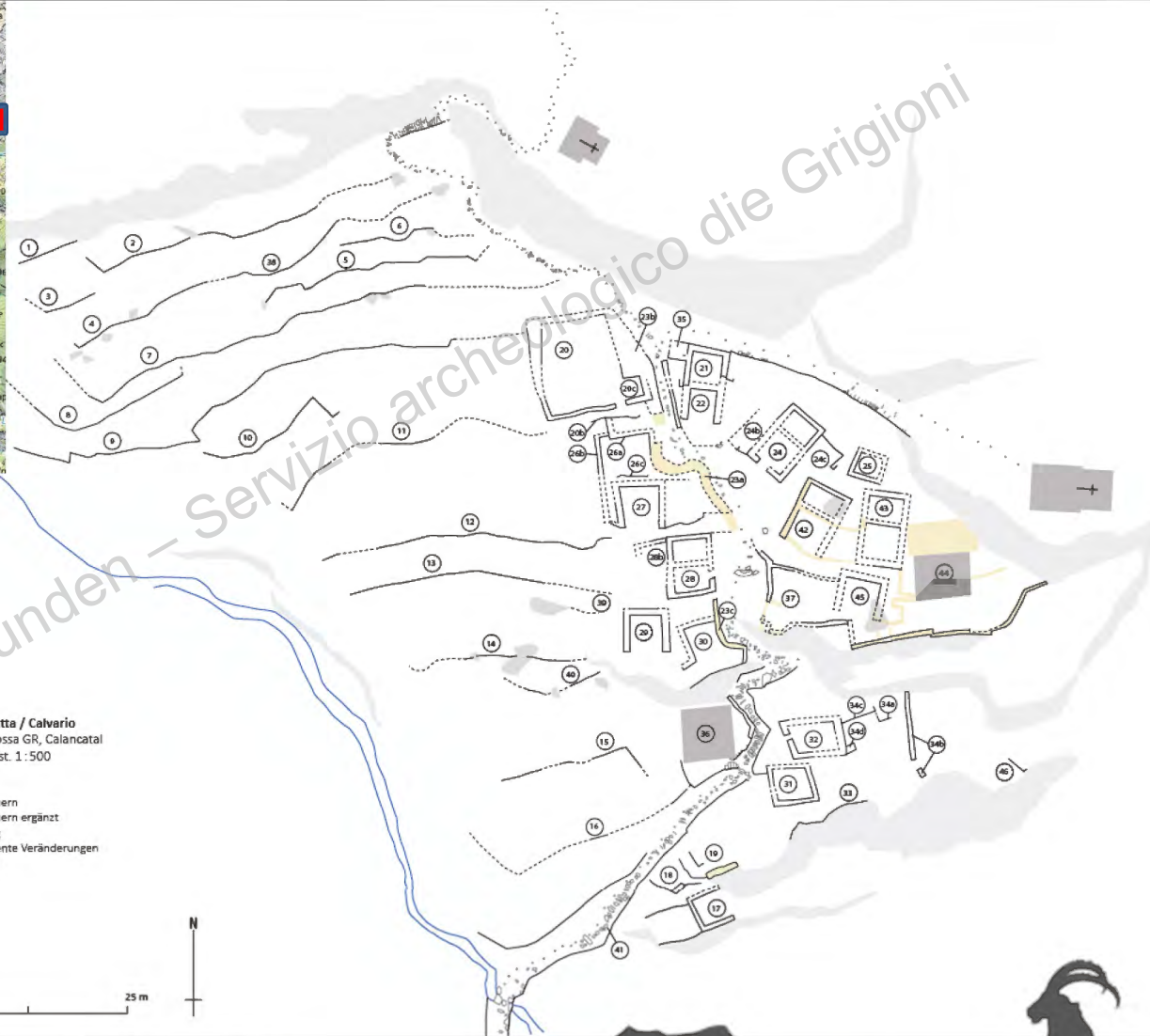
Fino a tre anni fa il sito era invaso dal bosco relativamente giovane. Le cose cambiarono nel 2013 con l'inizio del progetto „Valorizzazione territoriale Calvario“.<sup>2</sup> L'iniziativa fa parte del progetto Parco nazionale Adula, di cui è un elemento di promozione della natura e del paesaggio culturale. I responsabili del progetto di valorizzazione, in collaborazione con il comune di Rossa, con il Servizio cantonale foreste e pericoli naturali, distretto Mittelbünden/Moesano, con il Servizio monumenti e con il Servizio archeologico grigione, hanno disboscato il sito nel periodo dal 2013 al 2016, ricostituito le terrazze un tempo coltivate a campo e restaurato il fenile che, in futuro, sarà utilizzato quale centro di documentazione e informazione.

<sup>1</sup> Traduzione da tedesco di Diego Giovanoli.

<sup>2</sup> Progetto parco nazionale Adula, Valorizzazione territoriale Calvario: URL: [http://www.parcadula.ch/dms/Progetti/Calanca/Valorizzazione\\_territorio\\_de\\_23\\_10\\_20.pdf](http://www.parcadula.ch/dms/Progetti/Calanca/Valorizzazione_territorio_de_23_10_20.pdf).



Dettaglio della cartina di Rossa con i ruderi di Scatta, punto rosso. Viene denominata Calvario la cappella di Scatta dedicata a Santa Maria Maddalena al Calvario. (Diritti di riproduzione swisstopo: BA16029).



Thema: **Archäologie**

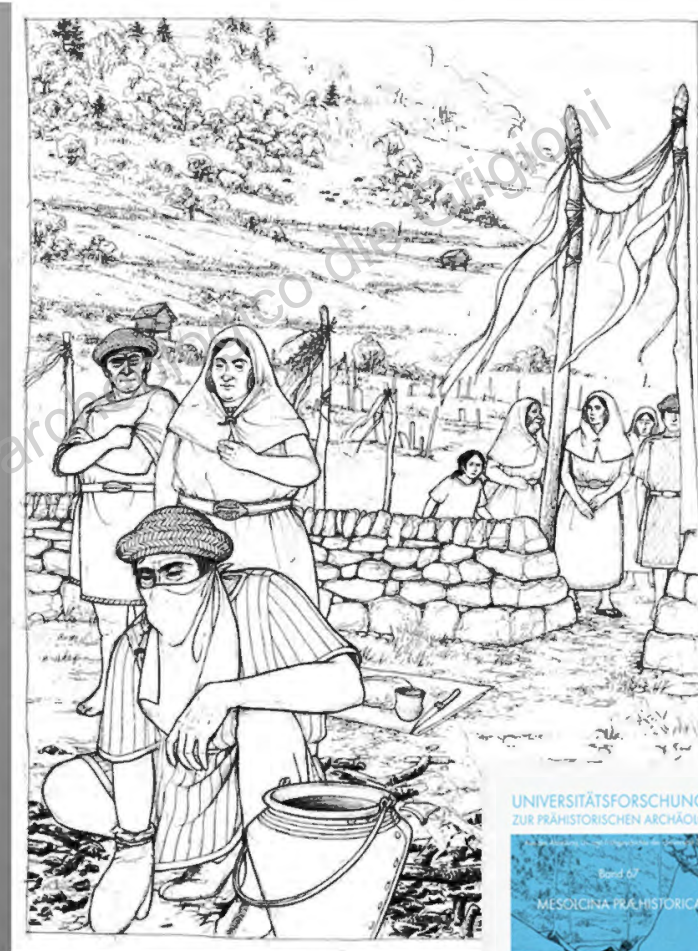
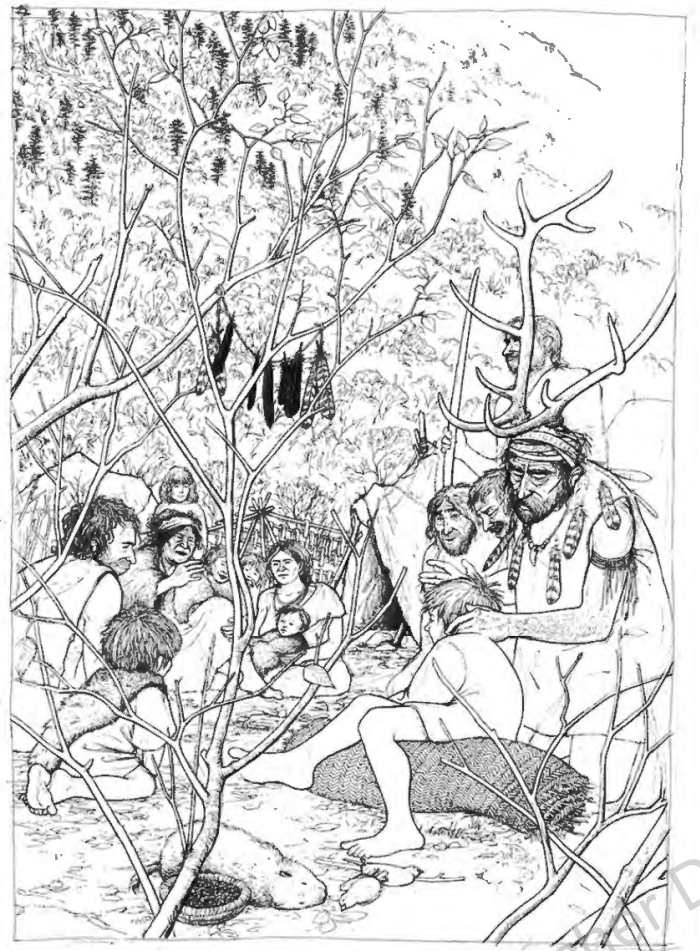
Alle löschen

- > Fundobjekt /-komplex
- > Archäologische Einheit
- > Sektor
- Ergebnis
  - ER Nummer
    - ER Nummer
  - ER Punktobjekt
    - ER Punktobjekt
  - ER Flächenobjekt
    - ER Flächenobjekt
- Fundstellen
  - FS Nummer
    - FS Nummer
  - FS Punktobjekte (FS Art)
    - FS Punktobjekte (FS Epoche)
    - FS Punktobjekte (FS Art und Epoche)
- Siedlung

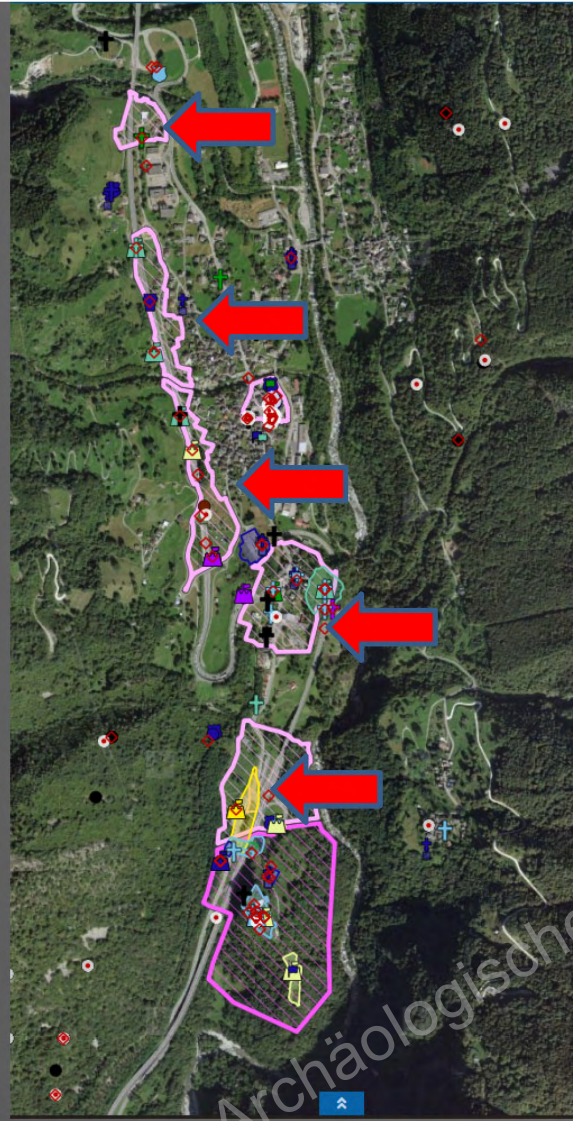
Suchen...

FS Flächenobjekte (1)

fs_suchbegriff	fs_name	fs_beschreibung	fs_fundstellenart	fs_epoche	fs_datierung	Gemeinde	fs_qualitat	koordinatenherkunft_imdas	herkunftkoordinaten_code	koordinatenherkunft_gis	genauigkeitflaeche	genauigkeitflaeche_typ	Bearbeitung Datum	Bearbeitung Person	Bemerkung
69026	San Vittore. Piano di San Vittore	Militärflugplatz von 1941 bis 1955, drei Flugzeugunterstände (abgebrochen um 2010) und Geschützstellungen(?). Relevanz bei drohender Zerstörung neu zu bewerten.	Festungsbau/Bunker/ezent		1941-2010	San Vittore	AAA - gesicherte Fundstelle	A.222 Orthophoto GSD > 25cm	221	Katasterplan			2019-03-05	mohfra	Fläche ab Katasterplan, ältere Luftbilder, Swisssalti 3D -> Rollfeld, Gebäude und Bunkeranlagen











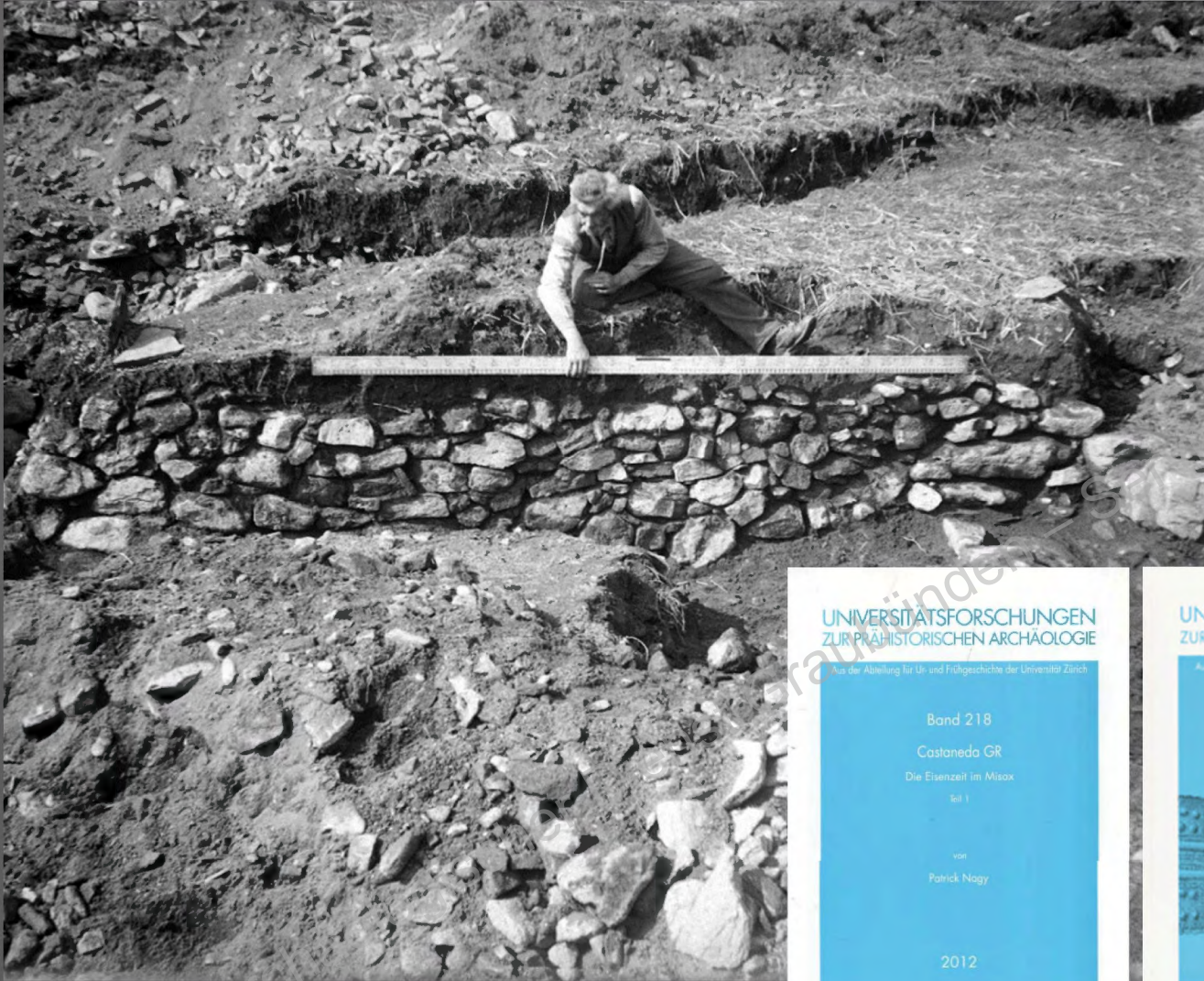




Fig. 15. Cotschens, mine 1, lowest stope area with wood finds and small northern drift, view to the west (Photo: P. Thomas, DBM).



Fig. 16. Cotschens, mine 1, one of the La Tène period troughs (67457.22.1) in its original position on the floor of the small drift in the northern side wall of the lowest stope area (Photo: P. Thomas, DBM).

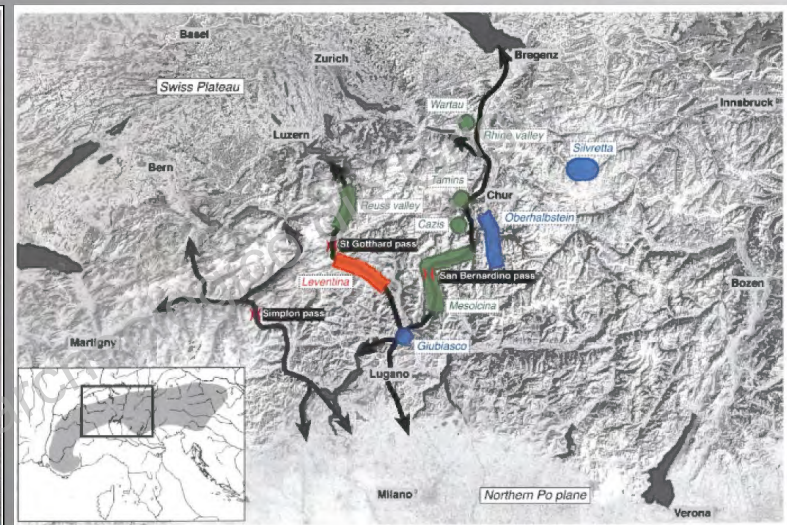
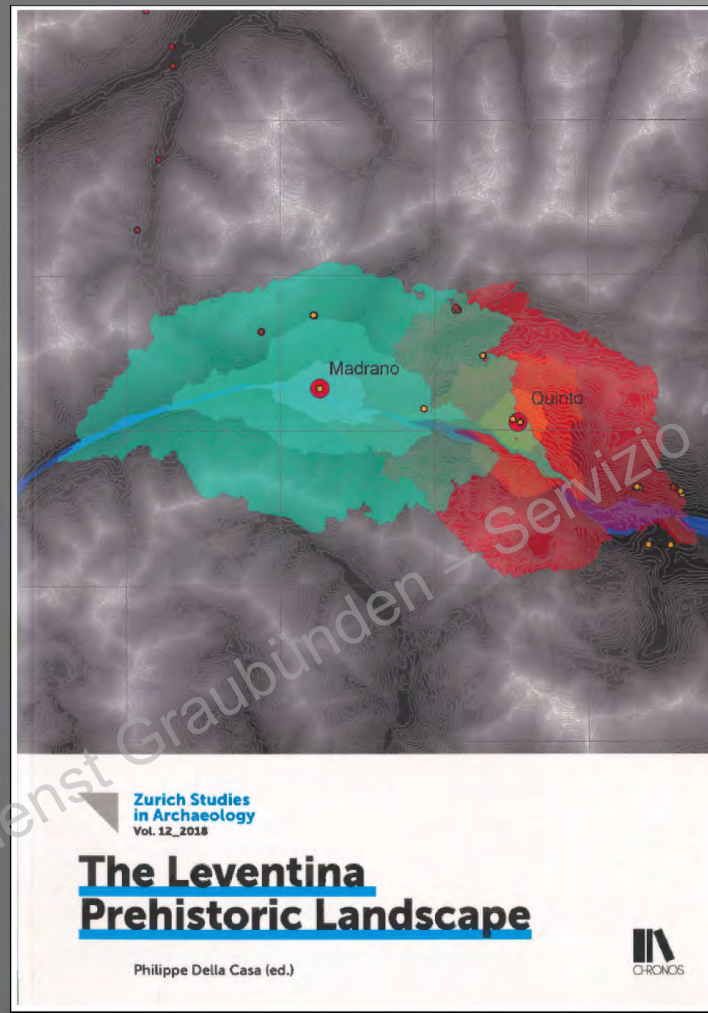
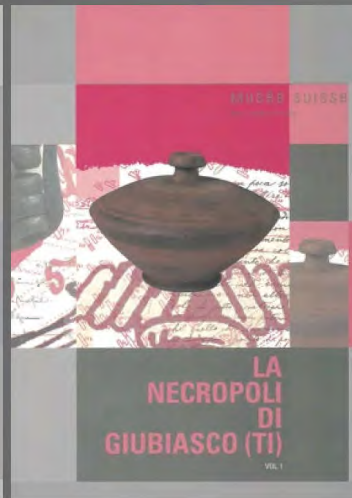


Fig. 1.1. Map of Alpine research activities by the Dept. of Prehistoric Archaeology at UZH, 1986-2016 (Database by Swissstopo, elaboration J. Bucher, Ph. Della Casa).



# Nuove Scoperte nella Val Mesolcina



© Archäologischer Dienst Graubünden / servizio archeologico della Grigioni

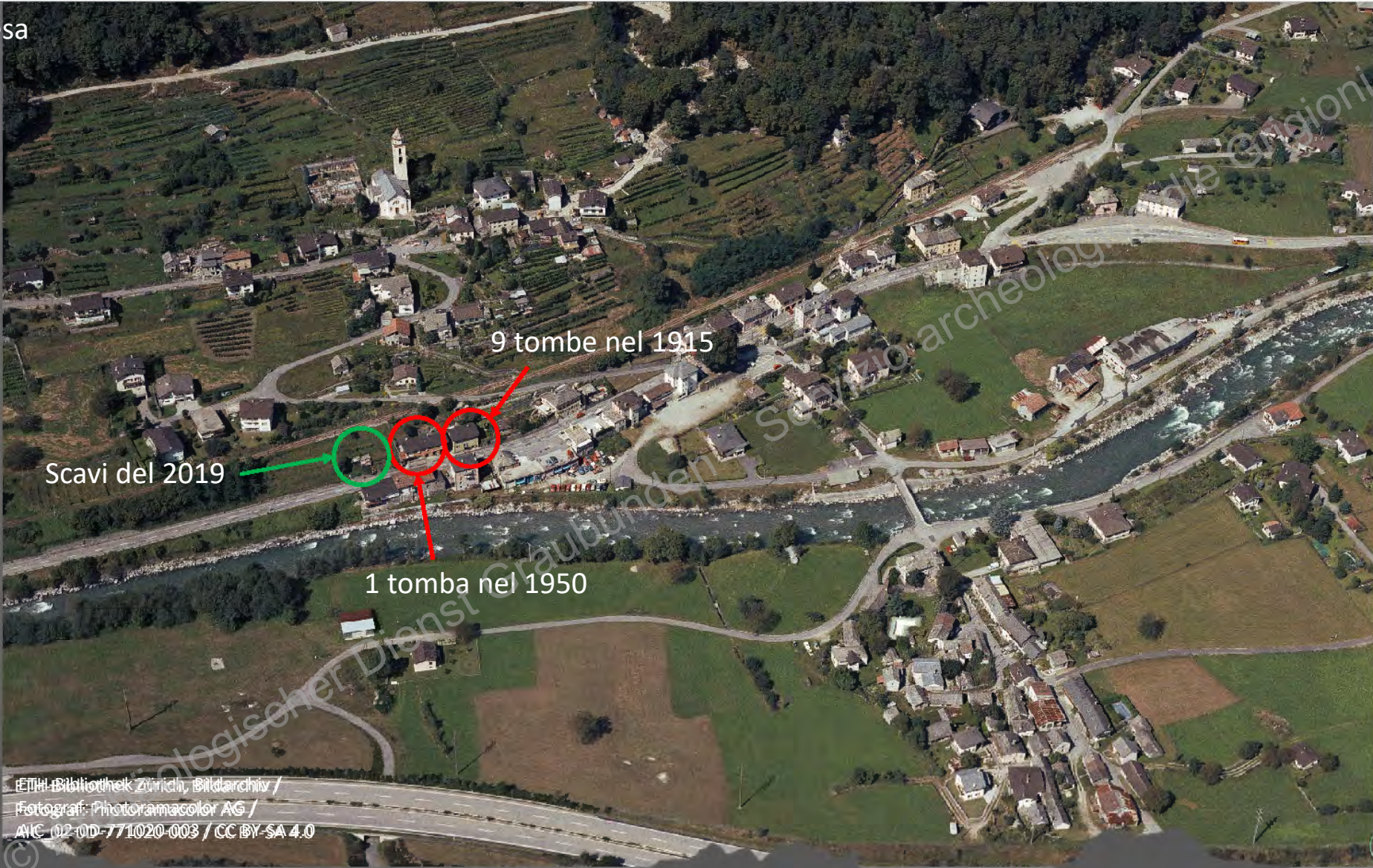


Insediami dell'età del ferro (ca. 700-200 a. C.) nella Val Mesolcina

ETH-Bibliothek Zürich,  
 Bildarchiv/Stiftung Luftbild Schweiz /  
 Fotograf: Swissair Photo AG / LBS\_R1-  
 911505 / CC BY-SA 4.0

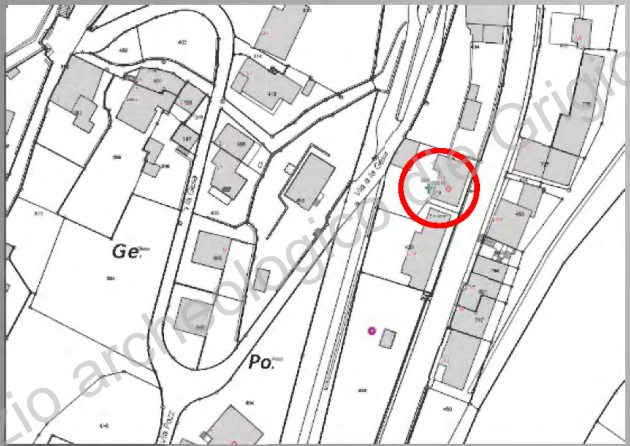






ETH-Bibliothek Zürich, Bildarchiv /  
Fotograf: Photoramacolor AG /  
AIC 02-0D-771020-003 / CC BY-SA 4.0

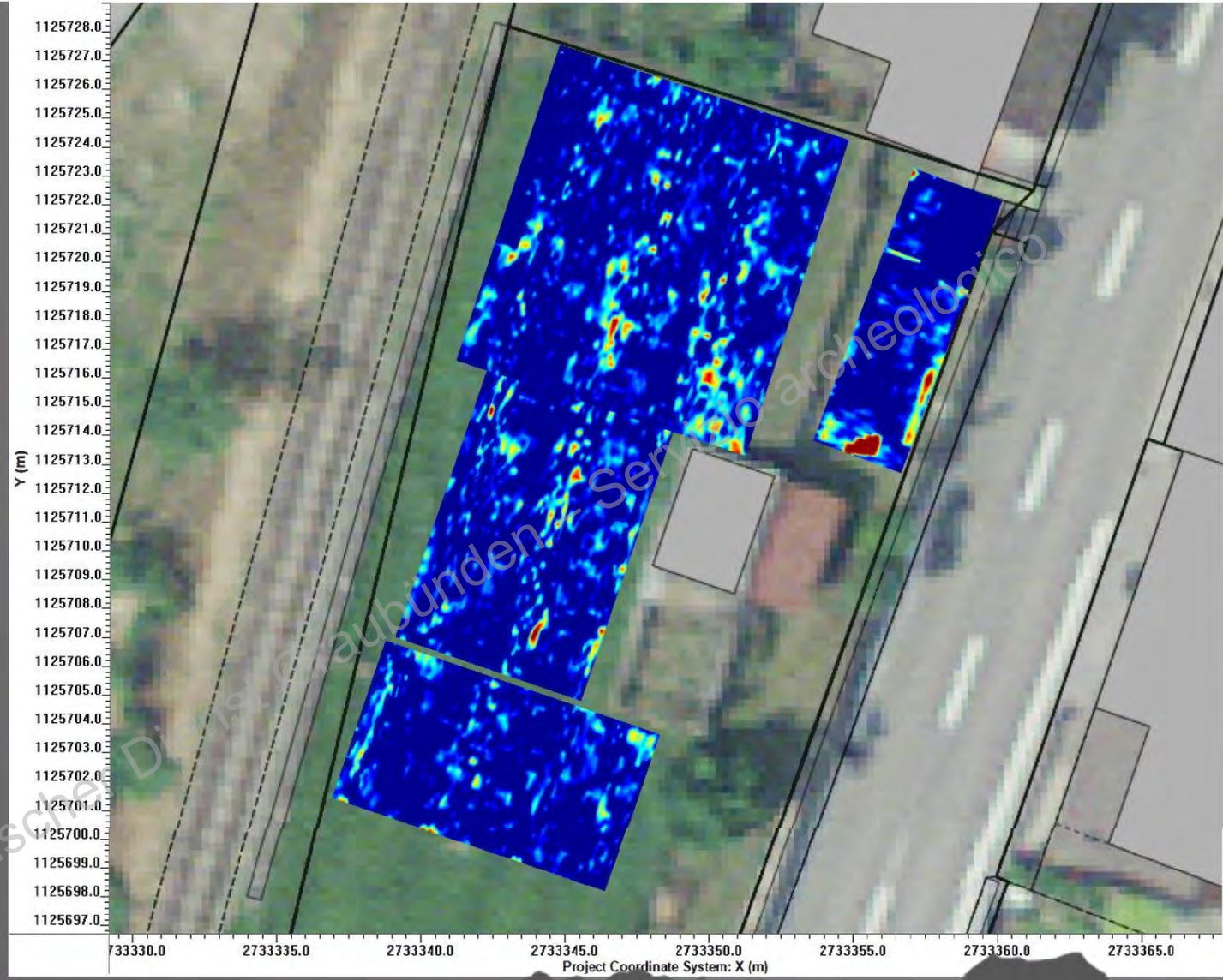
Cama – Gesa: Scavi su parcella nr. 832 nel 1915



ama – Gesa:  
prospezione geofisica con georadar (GPR)  
in anticipo dei lavori su parcella nr. 432

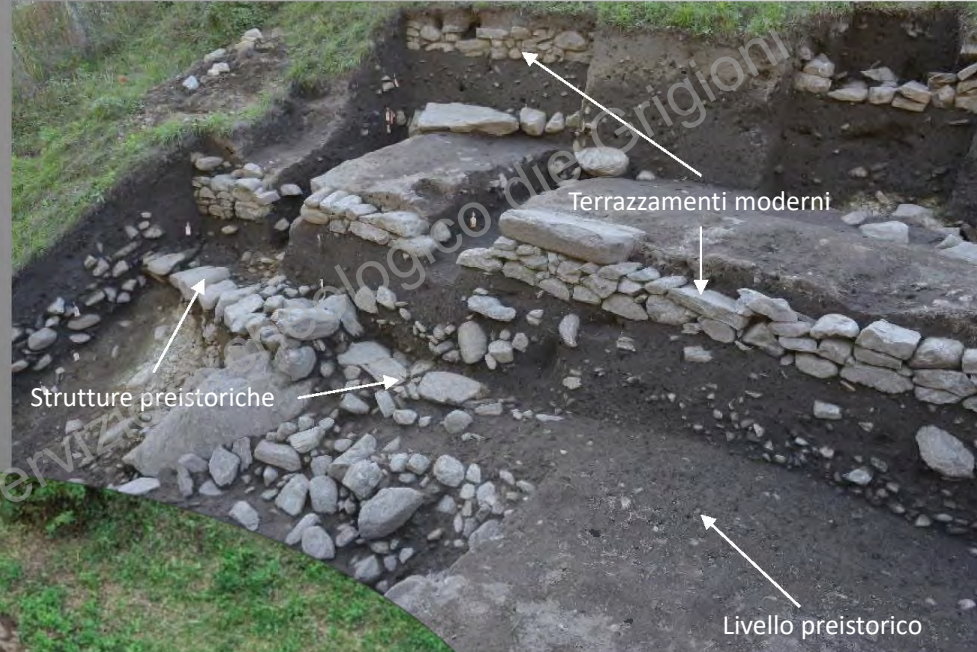


Cama – Gesa:  
Risultati della prospezione GPR  
Profondità: 0 m



Cama – Gesa

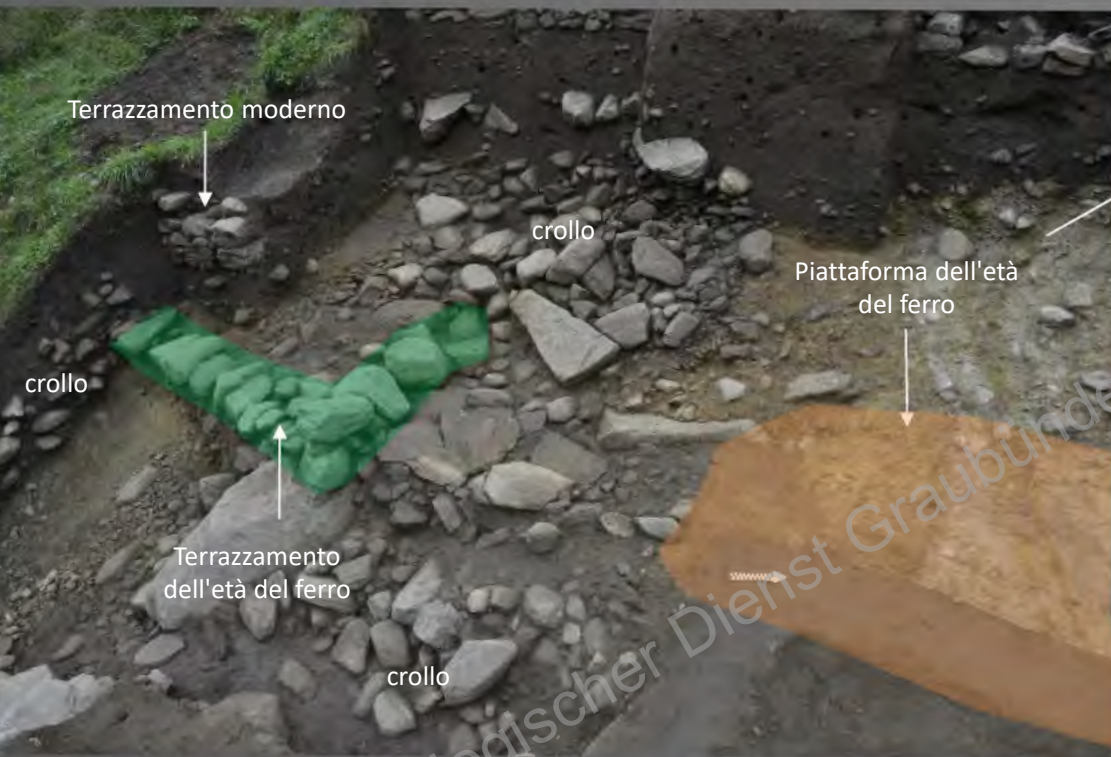
Lo scavo archeologico



Cama – Gesa

Resti insediativi dell'età del ferro

Datazione: 500 – 400 a. C.  
(Ticino C/D)



© Archäologischer Dienst Graubünden – Servizio archeologico de Grigioni



Cama – Gesa

Una tomba ad inumazione



Terrazzamento dell'età del ferro

Tomba ad inumazione ricoperta da lastre di pietra



Tomba ad inumazione con le lastre parzialmente smontate

Terrazzamento dell'età del ferro



Corredo funebre deposto ai piedi e vicino alla testa

© Archäologischer Dienst Graubünden

Cama – Gesa

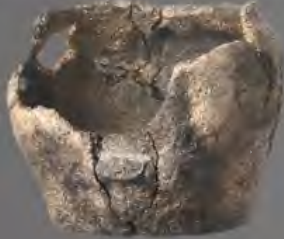
Recupero del corredo funebre in blocco  
e scavo nel laboratorio





Cama – Gesa

Datazione: 380 – 320 a. C.  
(La Tène B1)



Posizione del corredo funerario nella tomba ad inumazione



Cama – Gesa

Analisi sui reperti



Tessuto mineralizzato sulla superficie delle fibule in ferro



Avvolgimento con un filo di lino o canapa

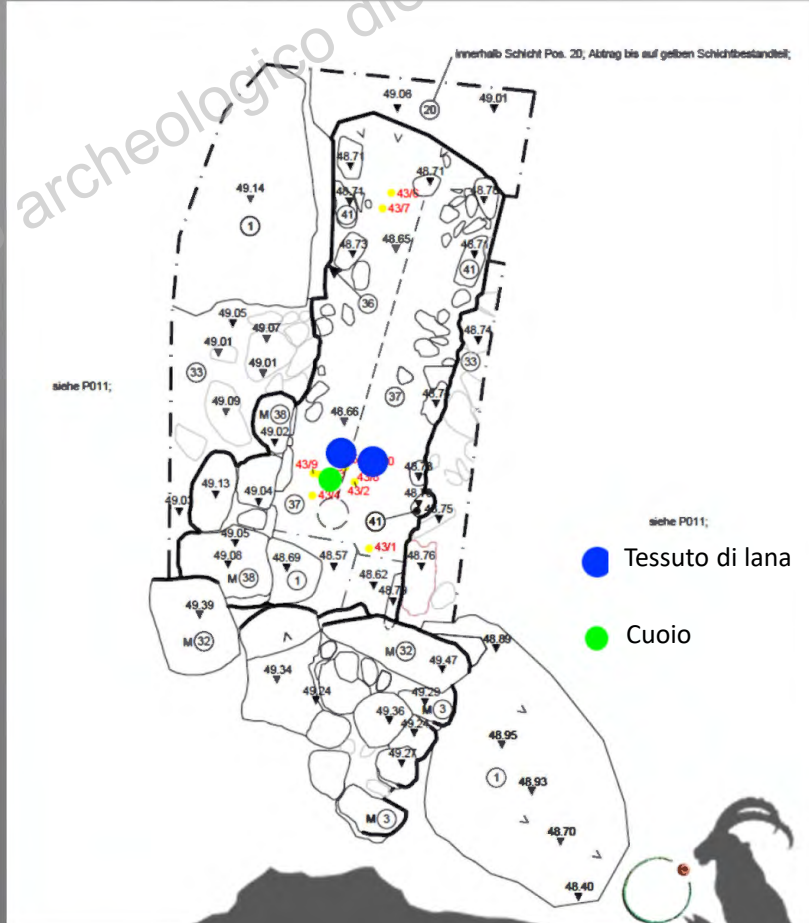


Tessuto mineralizzato: sono individuabili singoli fili con direzioni di filatura differenti



Resti di cuoio di pecora sull'ago della fibula a sanguisuga

Antoinette Rast-Eicher  
ArcheoTex



# MUSEO NAZIONALE SVIZZERO SAMMLUNGSZENTRUM - KONSERVIERUNGSFORSCHUNG






Ambra dal baltico  
Materia prima in stato di ritrovamento

(Lämpel, CC BY 3.0 <<https://creativecommons.org/licenses/by/3.0/>>, via Wikimedia Commons)

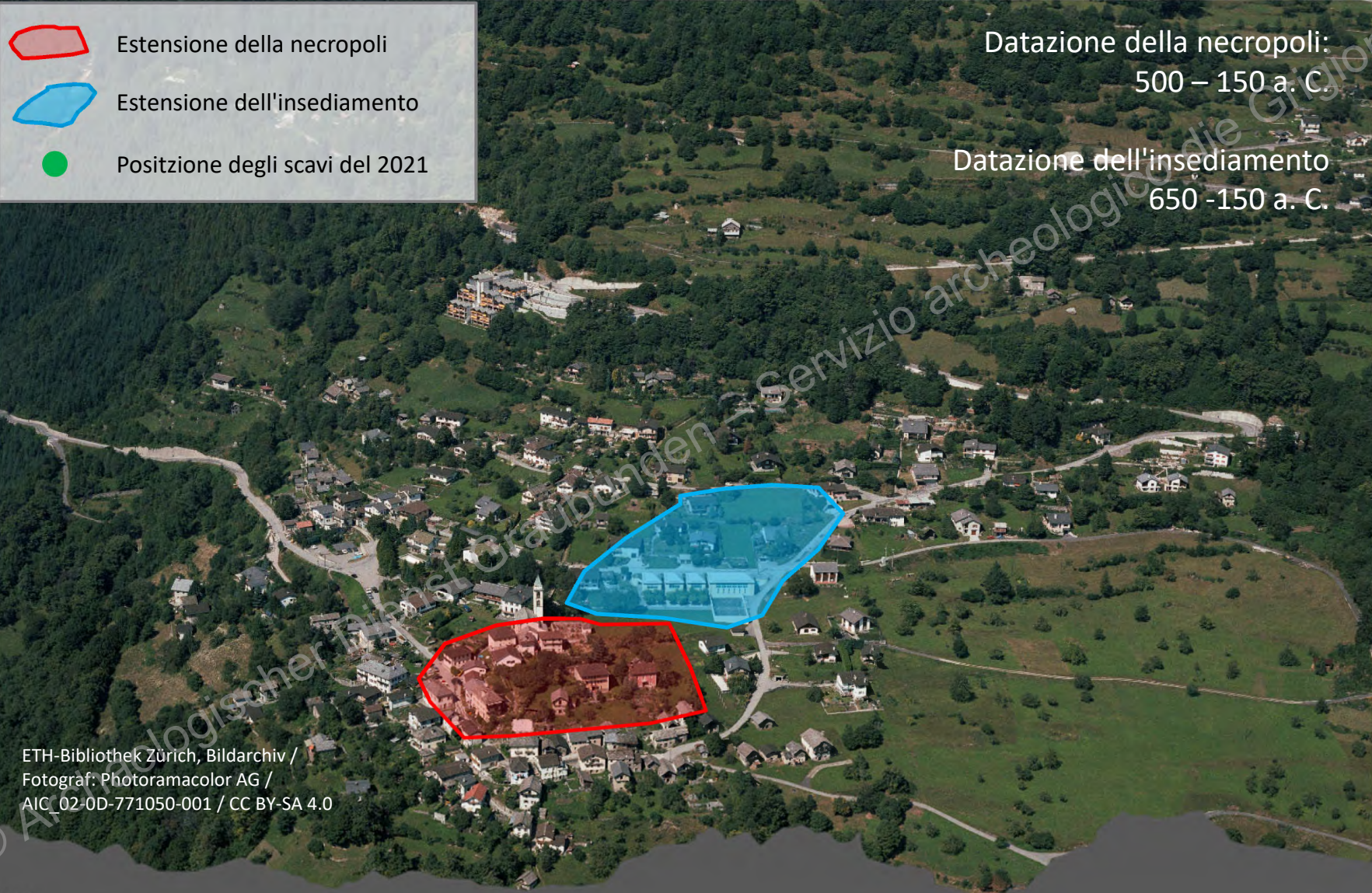




-  Estensione della necropoli
-  Estensione dell'insediamento
-  Posizione degli scavi del 2021

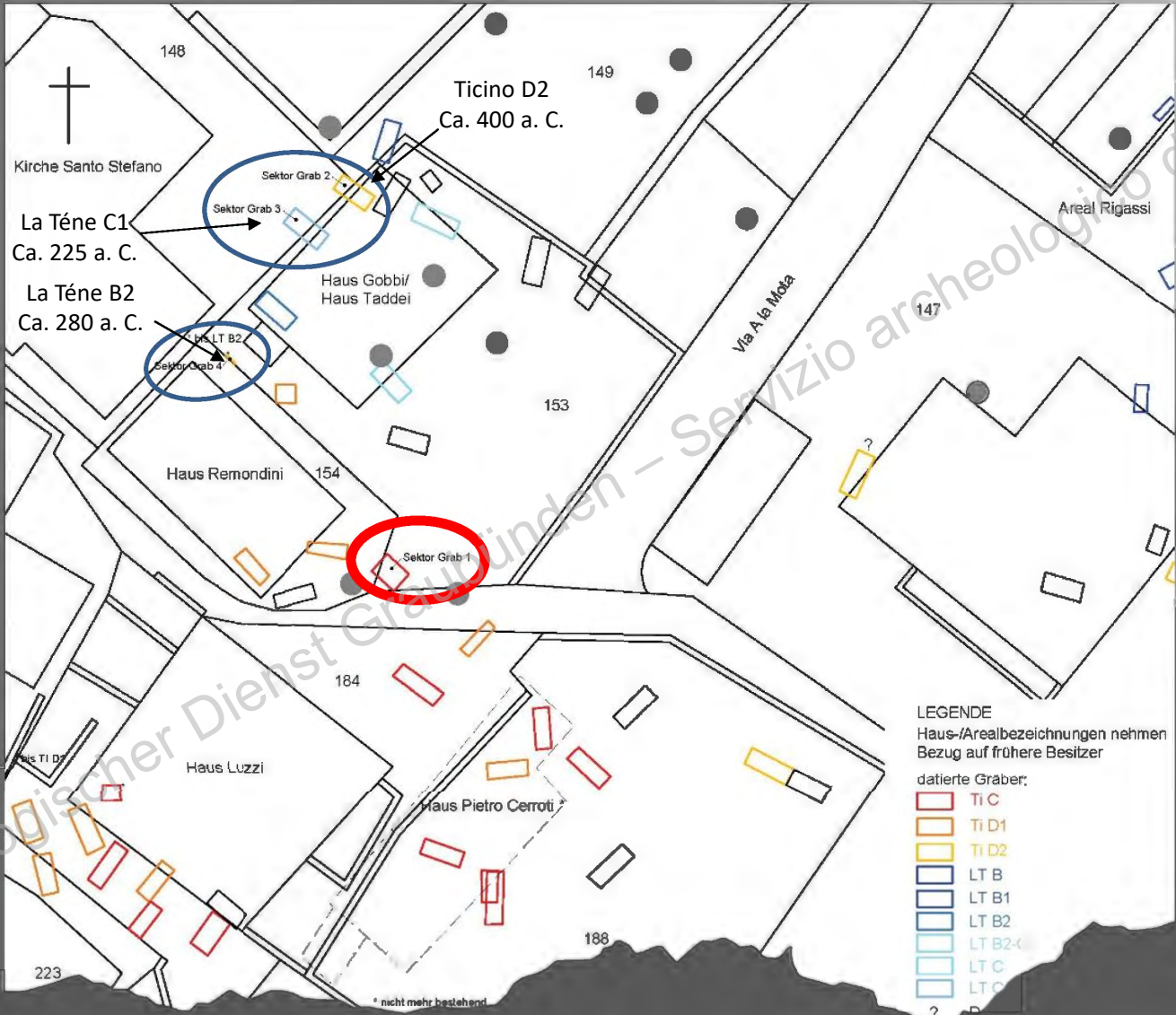
Datazione della necropoli:  
500 – 150 a. C.

Datazione dell'insediamento  
650 -150 a. C.



ETH-Bibliothek Zürich, Bildarchiv /  
Fotograf: Photoramacolor AG /  
AIC\_02-0D-771050-001 / CC BY-SA 4.0







Castaneda – A la Mota

Posizione del corredo funerario nella tomba ad incinerazione



Datazione della tomba in base alle fibule

Ticino C

500 – 450 a. C.



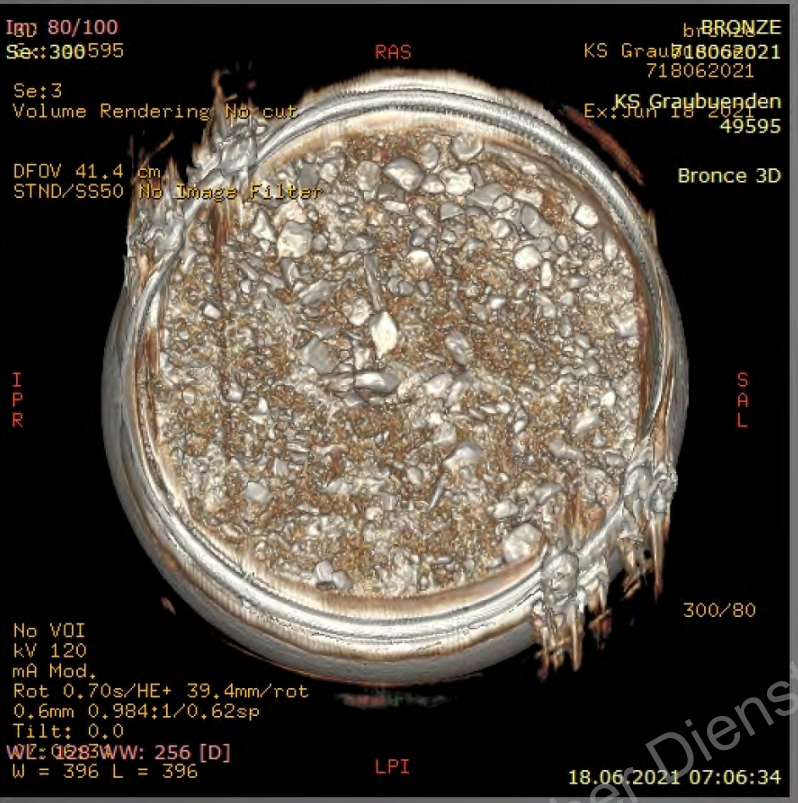
Ossa calcinate





# Castaneda – A la Mota

Scavo e analisi del contenuto del calderone nel laboratorio

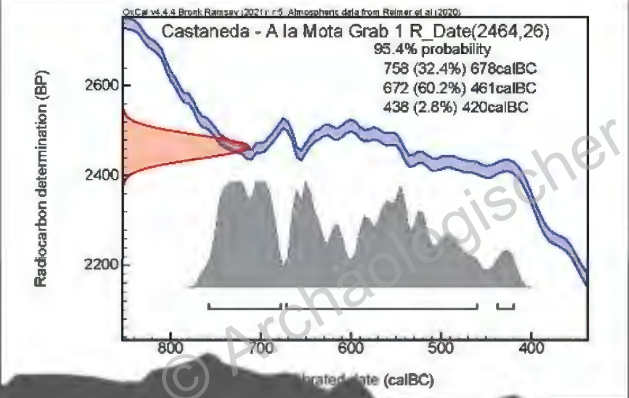
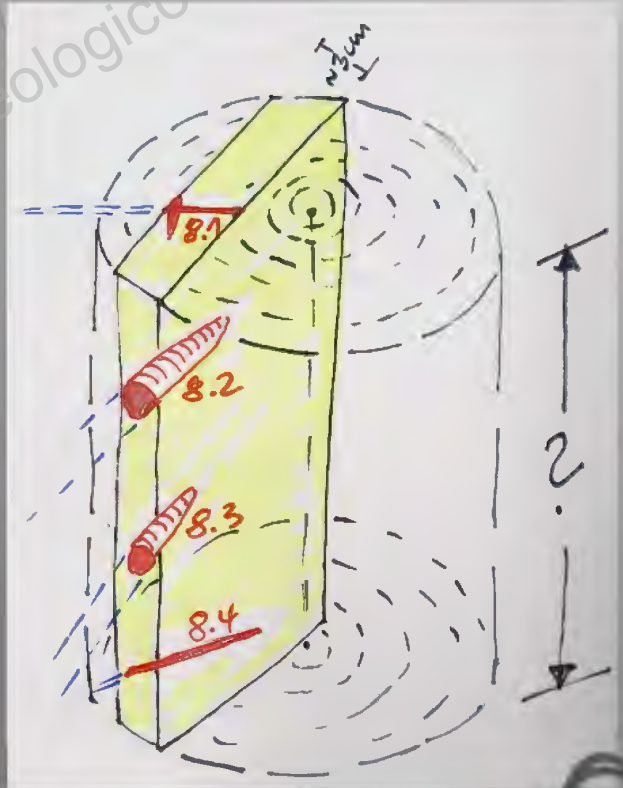


Tomografia assiale computerizzata (TAC)  
Presso l'ospedale cantonale a Coira

Castaneda – A la Mota

Scavo e analisi del contenuto del calderone nel laboratorio

Resti del coperchio ligneo del calderone



*picea abies*, épicéa  
 Werner H. Schoch (Labor für Quartäre Hölzer)  
 Monika Oberhänsli (ADG)

Castaneda – A la Mota

Tracce di pelle di pecora

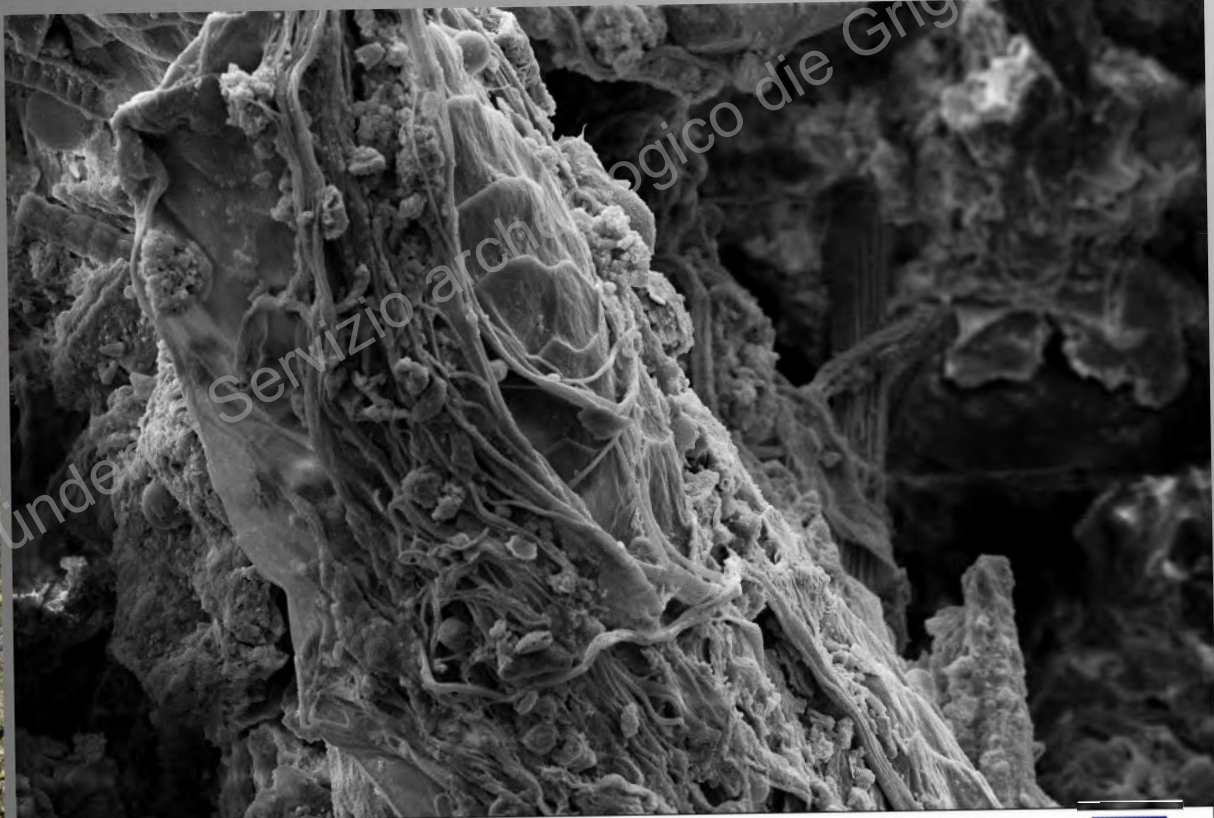
- All'interno e all'esterno del calderone
- Sulla capeduncola di bronzo
- Sulle fibule

Calderone, capeduncola et coppa erano imballati in pelle di capra chiusa con tre fibule.

Antoinette Rast-Eicher  
ArcheoTex



Scavo e analisi del contenuto del calderone nel laboratorio



20  $\mu$ m      EHT = 15.00 kV      Signal A = SE1      Date :19 Jul 2021  
 WD = 8.5 mm      Mag = 1.35 K X      I Probe = 200 pA



Castaneda – A la Mota

Calderone con attacchi cruciformi



Castaneda – A la Mota

Calderone con attacchi cruciformi

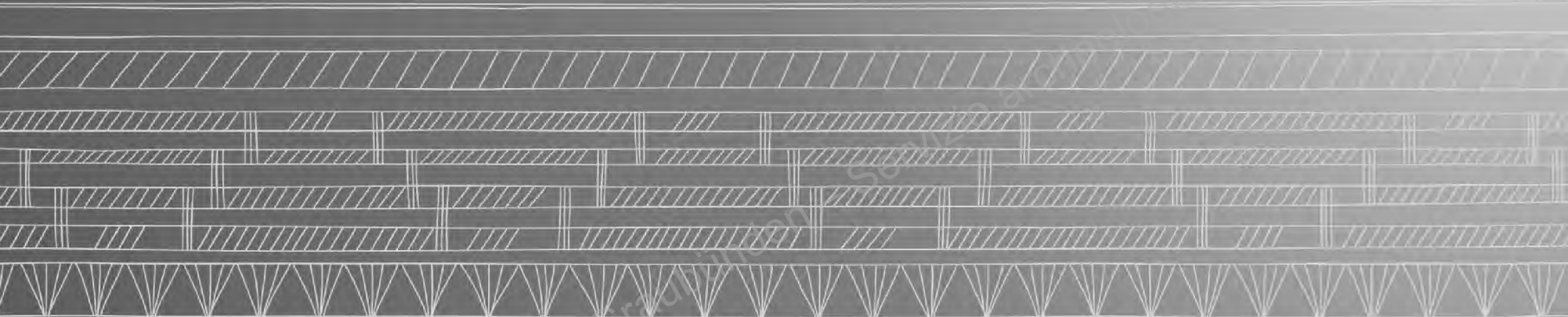
Tracce d'uso



© Archäologischer Dienst Graubünden - Servetsch Grigioni







© Archäologischer Dienst Grigioni



Castaneda – A la Mota

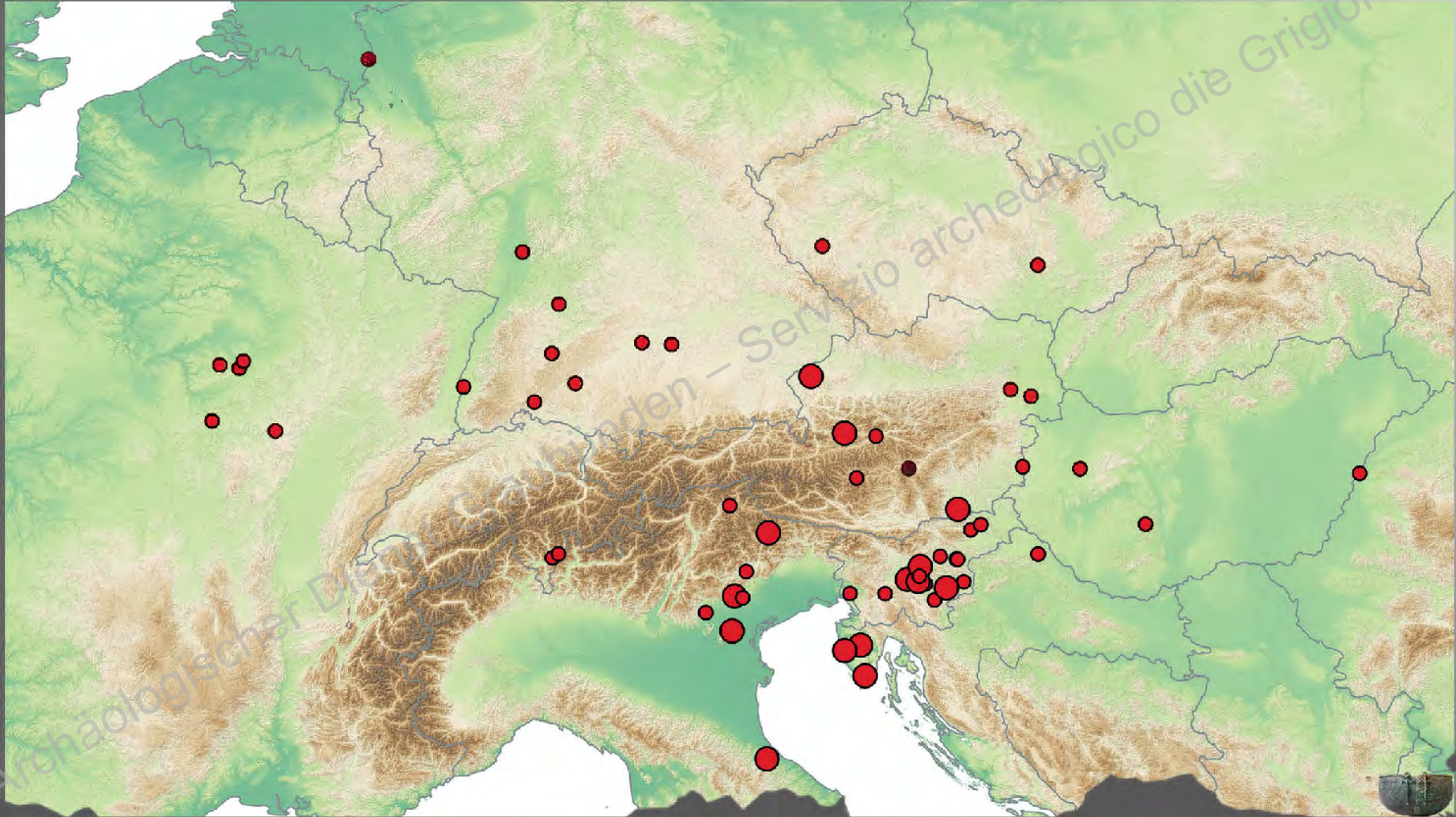
Provenienza degli calderoni  
con attacchi cruciformi

Produzione:

Alpi Orientali  
800-650 a. C.

Deposizione:

corredi funebri  
800-450 a. C.

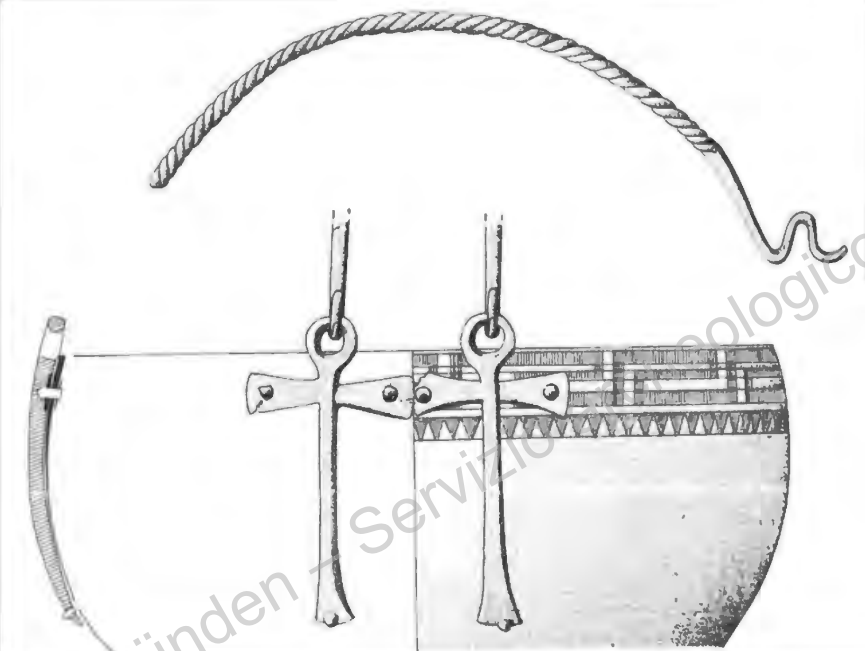
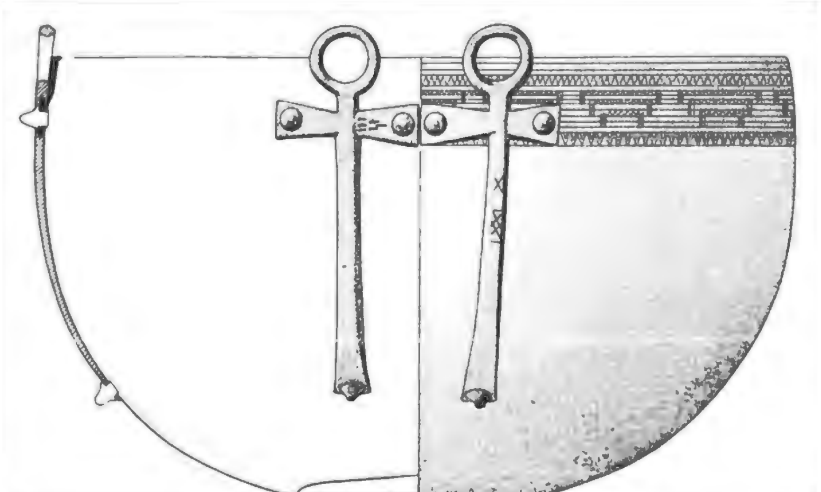


Mappatura  
Egg 1996, 102, Fig.  
58.



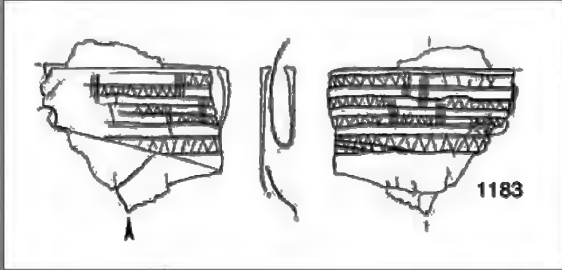
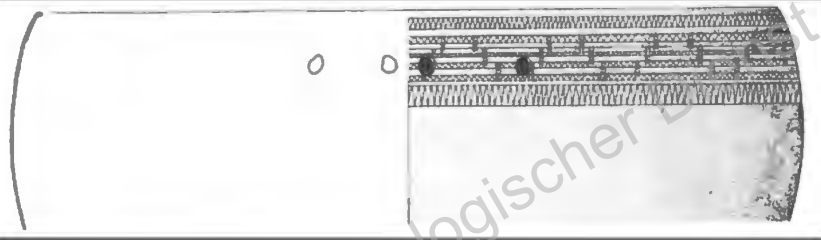
Castaneda – A la Mota

Oggetti di paragone



Bargen - Konstanz, tomba, Jakob 1995

Rehling - Unterach, tomba, Jakob 1995



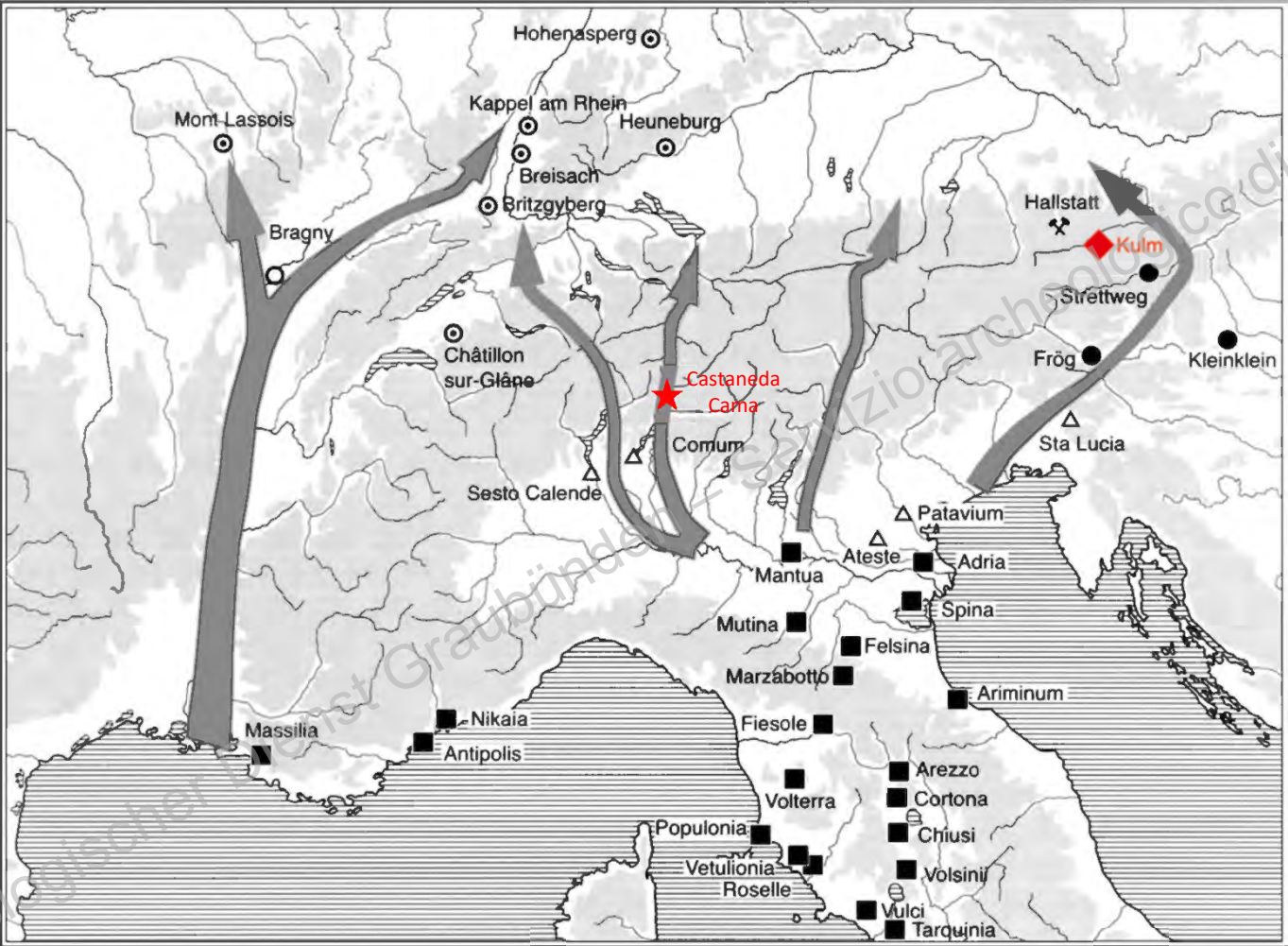
Friedrichsfeld, tomba, Jakob 1995

Arbedo, deposizione, Schindler 1998



# Val Mesolcina

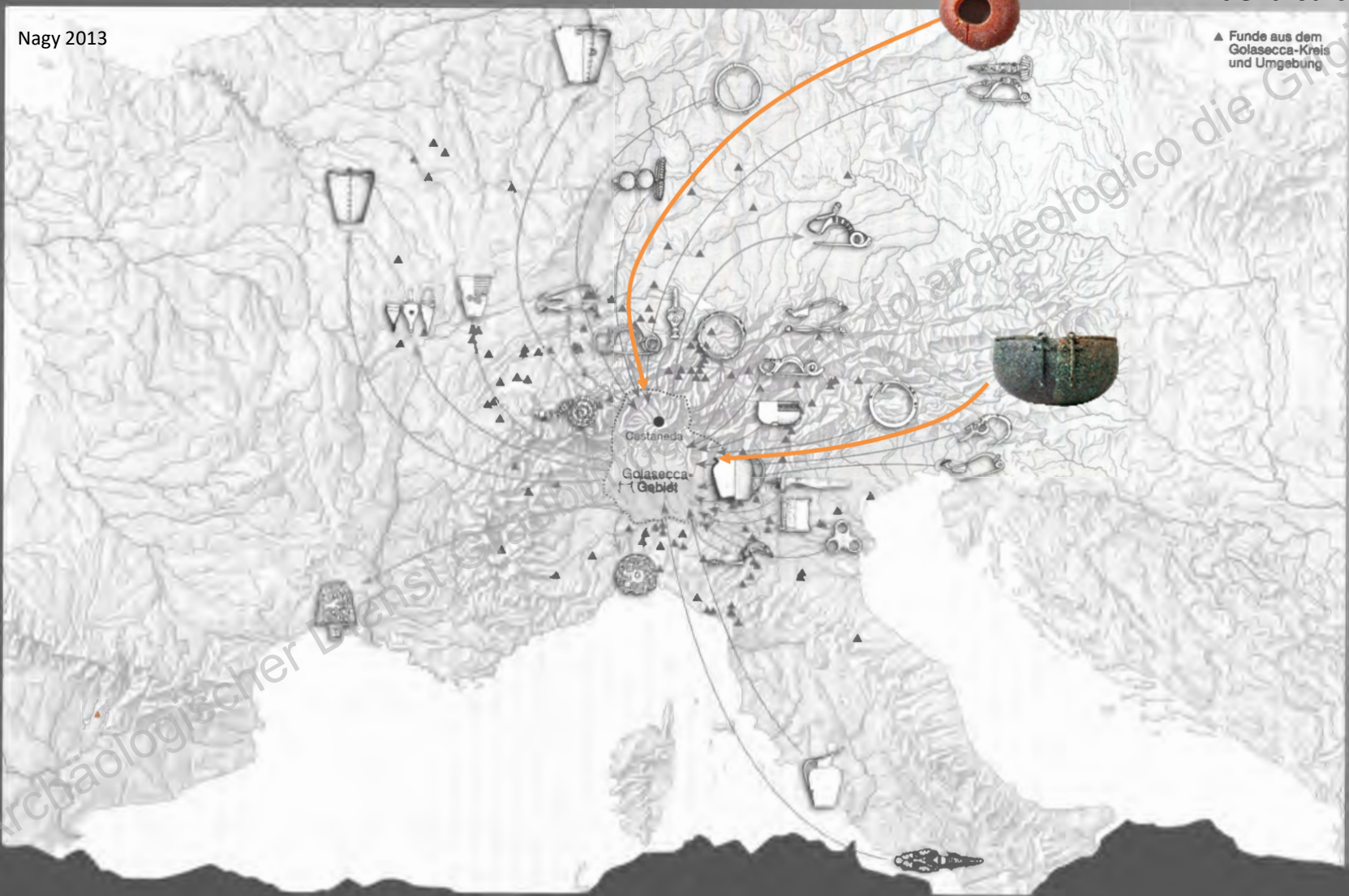
Vie commerciali dell'età del ferro tra l'Italia, il mediterraneo e l'europa transalpina



Dehn et al. 2005  
Artner 2012



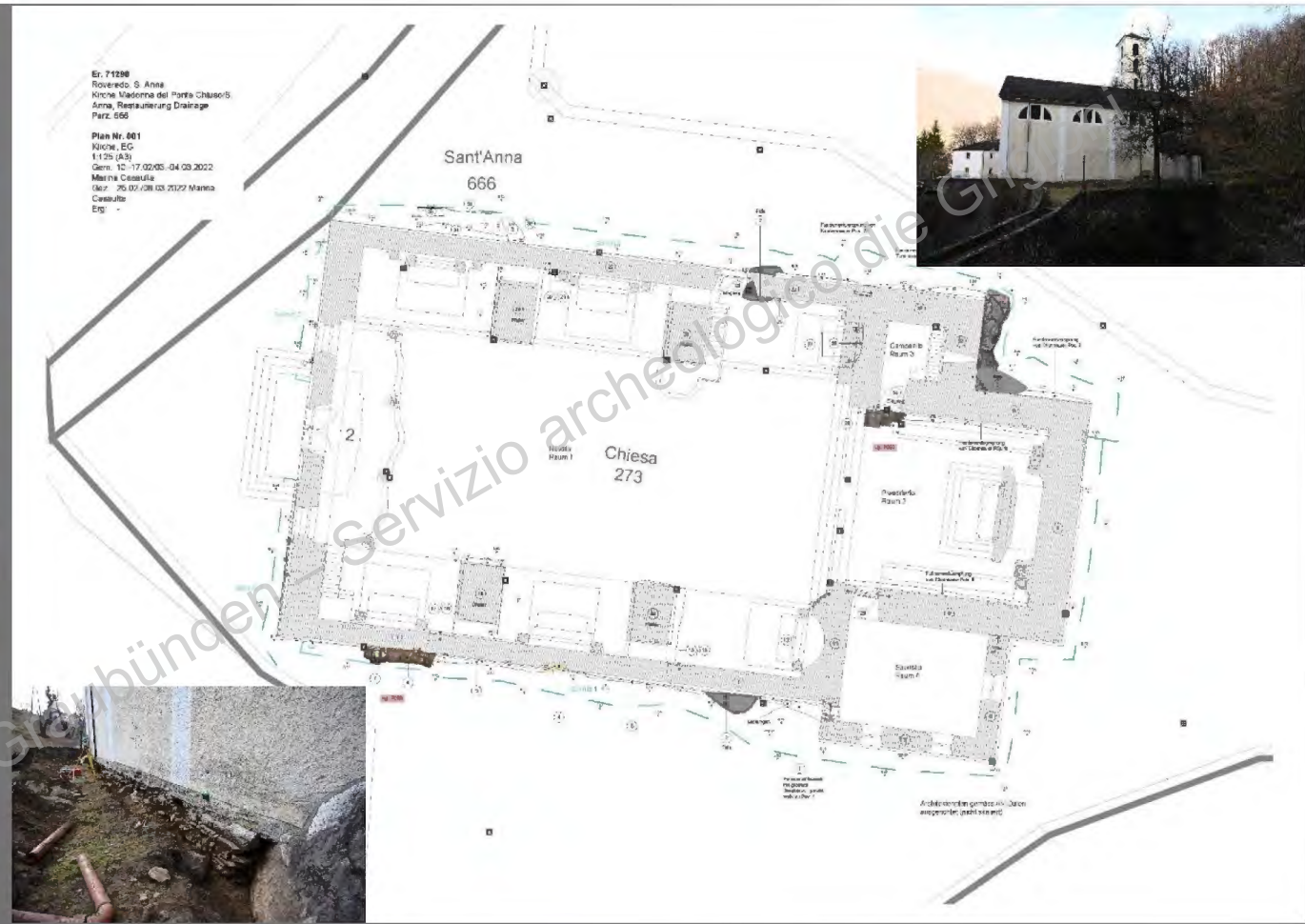
Nagy 2013





Archeologia a Cama e nel Moesano  
Scavi passati e nuove scoperte  
Mostra speciale 2023?









© Archäologischer Dienst Graubünden - Servizio Archeologico Cantonale Graubünden

